



# AIDA SCUOLE

Associazione Italiana Direttori Amministrativi delle Scuole

Codice Fiscale: 90110580728 - Email: [presidente@dsga-aida.it](mailto:presidente@dsga-aida.it) PEC: [dsga-aida@pec.it](mailto:dsga-aida@pec.it) Tel: 347-7299437

---

Al Ministro dell'Istruzione e del Merito  
Professor Giuseppe Valditara  
[segreteria.ministro@istruzione.it](mailto:segreteria.ministro@istruzione.it)  
[uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it)

All'associazione ANP  
Presidente Nazionale ANP  
Antonello Giannelli  
[presidente@anp.it](mailto:presidente@anp.it)  
[segreteria@anp.it](mailto:segreteria@anp.it)

**Oggetto: Riscontro al comunicato dell'associazione ANP relativo all'incontro sul nuovo Codice dei contratti pubblici tenutosi presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito il 25/01/2024.**

Gentile Ministro,  
Gentile Presidente dell'associazione ANP

si avverte in questi giorni un grande sentimento di malessere e preoccupazione per la sorte dei Direttori S.G.A. già gravemente sviliti e penalizzati dal nuovo contratto.

All'insoddisfazione si aggiunge lo sgomento per quanto si legge ancora una volta nella nota del 25 gennaio u.s., a firma dell'associazione ANP.

Ciò che sconcerta è che la digitalizzazione degli appalti pubblici abbia gettato nello sconforto i Dirigenti delle scuole italiane per il solo fatto che, richiedendosi l'uso dello SPID, i predetti siano stati costretti a fare i conti con le proprie funzioni.

Si deve rilevare, infatti, che il grande cambiamento, rispetto al 31.12.2023, non risiede nella difficoltà della nuova procedura né in alcuna delle numerose lagnanze riportate da ANP; risiede, invece, nell'obbligo, oggi in capo ai dirigenti, di provvedere, per la prima volta in prima persona agli adempimenti di propria esclusiva competenza.

Si cerca allora di correre ai ripari, di indurre il Ministro a più miti consigli, ipotizzando un blocco totale delle scuole, ove non si elimini questo grande disagio per i dirigenti!

Ciò che più spiace è che per far questo si debba gettare discredito sulla figura dei DSGA. Si arriva, infatti, a sostenere, dapprima che per i Dirigenti doversi occupare di tali incombenze plebee rappresenterebbe un grave demansionamento (?!?) per poi finire con il sostenere che la vera ragione dell'”insurrezione” sarebbe da attribuire alla INADEGUATEZZA dell'Amministrazione, inadeguatezza che verrebbe meno, neanche a dirlo, ove la piattaforma fosse accessibile con le credenziali. In tal caso, infatti, l'innominato DSGA diventerebbe competente. Se davvero l'associazione dei Dirigenti Scolastici avesse voluto al proprio fianco personale ancora più esperto avrebbe sostenuto la figura professionale del DSGA invece di lasciar correre e fare in modo che nel CCNL 2019-2021 si procedesse alla sua dequalificazione (vedi i comunicati di AIDA Scuole).

Ancora una volta l'ANP per ottenere qualcosa, come è accaduto con la relazione alla Legge di Bilancio 2022, tende a dequalificare il DSGA che ha in questi anni portato avanti e sta continuando

a portare avanti progetti finanziari con fondi Europei ...regionali ecc., progetti che sarebbe stato improbabile fare senza il buon operato dei DSGA supportato dagli uffici amministrativi. Ad esempio, nell'ambito del PNRR la maggior parte dei DS ha designato quale supporto al Rup proprio il DSGA.

La vera richiesta sottesa alle critiche, dunque, parrebbe essere unicamente quella di rendere accessibile la procedura alla cara vecchia maniera! *con le credenziali del Dirigente Scolastico*.

Dopo l'attenta analisi delle doglianze di ANP non può non sorgere spontaneo un interrogativo: se davvero i Dirigenti ritenessero che le amministrazioni scolastiche siano incapaci di supportarli, allora avrebbero dovuto scrivere al Ministro per sollecitare l'immediata emanazione del bando di concorso per la selezione dei nuovi DSGA, il cui regolamento, (Decreto 28 giugno 2022 n. 146) è stato pubblicato in gazzetta ufficiale serie speciale n. 231 del 03/10/2022.

Invece scrivono, oggi, e ripetutamente, per ripristinare le vecchie modalità di svolgimento delle proprie funzioni. Sic.!

Premettiamo, intanto, che si tratta di funzioni dirigenziali, dunque non si comprende quale sarebbe il demansionamento nel doversene occupare personalmente; ma, in ogni caso bisognerebbe interrogarsi su chi ha svolto finora quelle funzioni. Le ha svolte il DSGA che da anni, senza chiedere semplificazioni, senza rivendicare meriti o compensi, a testa bassa, con competenza, abnegazione, professionalità, ha garantito il raggiungimento di tutti gli ambiziosi obiettivi di risultato posti in capo al dirigente, dai Progetti Europei al PNRR. Ebbene, oggi, invece di riconoscere ed ammettere il rilevante ruolo del DSGA, affiancandolo nella richiesta di una valorizzazione "dovuta", se ne scredita, piuttosto, il valore e la professionalità, addebitando all'amministrazione lo stallo in cui sono cadute le scuole.

L'interesse sembrerebbe quello di ripristinare quel *modus agendi* che per anni ha garantito il buon andamento dell'Amministrazione scolastica sotto la guida amministrativa sommersa del DSGA.

Non ci spaventa la delega di funzioni, il DSGA è abituato a gestire incombenze che richiedono una preparazione altamente specializzata; è abituato a gestire procedure complesse e delicate garantendo in tempi rapidissimi il risultato. Ciò che ci spaventa è l'invisibilità che da sempre caratterizza il nostro lavoro, la nostra professionalità e, ahimè i nostri compensi.

**Sarebbe allora il caso, a nostro avviso, di rendere accessibili tramite SPID tutte le funzioni dirigenziali, comprese quelle accessibili attraverso la piattaforma SIDI in modo da dare piena attuazione al D.lgs. 82 del 2005.**

Gentile Ministro la invitiamo a volgere l'attenzione al mondo della scuola con uno sguardo nuovo. Uno sguardo attento che La porterà a scoprire all'interno della comunità scolastica una figura di grande spessore culturale e professionale, che merita di essere valorizzata e che deve rivestire un ruolo dirigenziale amministrativo affianco al Dirigente Scolastico.

Il Direttore S.G.A. per il lavoro impagabile che svolge quotidianamente e che richiede competenze amministrative, economiche, giuridiche, contabili, organizzative specialistiche è un "dirigente amministrativo sostanziale".

Alle scuole non serve semplificare le procedure amministrative, alle scuole serve una presa d'atto coraggiosa finalizzata ad una revisione organizzativa di vertice che passi necessariamente nel giusto inquadramento del Direttore SGA dal punto di vista giuridico, professionale ed economico.

Chiediamo ad ANP di porre maggiore attenzione nei comunicati e valutare correttamente l'operato dei Direttori SGA avvicinandosi alla realtà dei fatti e soprattutto riconoscendo il giusto ruolo di questi ultimi.

Si confida in un cortese riscontro.

Distinti saluti

Roma, 26/01/2024

A.I.D.A. SCUOLE  
IL PRESIDENTE  
Avv. Maria Grazia Spina